

Sintesi del curriculum vitae di Corrado Bernardini

Sono nato a Sarzana il 25 luglio 1943 e ivi risiedo in P. Matteotti, 9.

Conseguita la maturità classica presso il Liceo Parentucelli di Sarzana, mi sono laureato a Pisa in ingegneria elettrotecnica. Nel corso di laurea ho privilegiato gli esami di idraulica.

Sono stato assunto alla Snam del gruppo Eni dove ho lavorato quasi ininterrottamente per trent'anni.

Durante tale periodo ho maturato esperienza in vari settori: progettazione, sicurezza, tutela ambientale, appalti, acquisti, manutenzione, direzione lavori, problematiche portuali, conduzione del personale, cioè tutte le attività tipiche della direzione di un'azienda produttiva nel settore energetico.

Mi è stata data in particolare l'opportunità di conseguire l'idoneità per il rilascio della V.I.A. (valutazione d'impatto ambientale).

Consulenze successive al lavoro in Snam mi hanno impegnato nella bonifica di aree inquinate da idrocarburi e nello studio di fattibilità, tecnica ed economica, di insediamenti produttivi.

Durante il governo Amato, con il ministro Nesi, ho fatto parte della Commissione Ministeriale per l'aggiornamento delle leggi sulla sicurezza e l'ambiente nei posti di lavoro.

Per tre legislature ho fatto parte del Consiglio Comunale della mia città, in particolare nella fase in cui è venuto a concretizzarsi il Parco della Magra. Ho presieduto la Commissione Consigliare al territorio ed ho fatto parte di quella preposta a seguire l'elaborazione del nuovo piano regolatore della città.

Dal 1979 faccio parte del CAI e sono stato impegnato nel "gruppo terre alte" del comitato scientifico nazionale. Attualmente, su designazione del Comitato Direttivo Centrale, rappresento il CAI nell'AEVF (Associazione europea della via francigena) e nella Consulta Ministeriale per gli itinerari storici, culturali e religiosi.

Con la mia associazione sono attualmente impegnato in alcuni progetti che interessano il Parco della Magra, quali la gestione di gran parte della sua sentieristica, la realizzazione di un collegamento pedonale che, attraverso la Liguria, colleghi a Sarzana il Cammino di Santiago di Compostella con la Francigena ed infine, assieme alla Sovrintendenza ai beni archeologici della Liguria, l'individuazione e la valorizzazione delle emergenze architettoniche ed archeologiche presenti nel monte Carpione.

L'associazione mi ha indicato a rappresentarla nella Comunità del Parco tramite le nostre due sezioni di La Spezia e Sarzana, di concerto con la presidenza regionale.